



***NOTA INTEGRATIVA SUL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2022***

1. INTRODUZIONE

Il 1 gennaio 2015 il Comune di Buccinasco è entrato, al pari degli altri comuni italiani, almeno di quelli che non avevano partecipato alla sperimentazione, nel nuovo ordinamento contabile voluto dal D.lgs. 118/2011 e più tardi definito nei tempi e nelle regole di dettaglio dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione nella contabilità degli enti locali, che ha mutato e ancora muterà profondamente la prassi amministrativa degli uffici, dei funzionari e anche degli amministratori e dei consiglieri. Si ritiene perciò opportuno che anche quest'anno la presente nota integrativa, tra l'altro essa stessa una delle novità della riforma, aggiunga, a quelli che saranno i suoi scopi ordinari a regime (motivare le scelte di bilancio dal punto di vista tecnico, così come accade per i bilanci delle imprese), anche la funzione fondamentale di illustrare il nuovo sistema contabile.

In primo luogo va detto che la riforma è entrata pienamente in vigore solo a partire dal 2016; ciò proprio a causa dell'estremo carattere di novità delle nuove regole e dell'impatto che esse hanno sugli enti. A cambiare, infatti, non sono stati solamente degli schemi contabili o alcune regole, ma l'intero universo del bilancio e alla sua gestione, modificando così attitudini, comportamenti e modi di pensare consolidati da decenni. Coinvolti in questo processo, quindi, sono stati tutti coloro che operano a vario titolo con il bilancio, dal Consiglio che lo approva alla Giunta che lo propone a tutti i funzionari che lo gestiscono. Per questo motivo sono stati realizzati percorsi di formazione interni per tutte le varie categorie di operatori, mirati ovviamente alle diverse funzioni di ciascuno: ufficio ragioneria, altri uffici, funzionari ecc.

I punti principali della riforma si possono sintetizzare nei seguenti:

- introduzione dei principi della contabilità finanziaria potenziata, compresi quelle relative al Fondo Pluriennale Vincolato e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- utilizzo di nuovi schemi di bilancio, e applicazione del piano dei conti integrato, del bilancio consolidato
- modifiche alla disciplina delle variazioni di bilancio

Per presentare compiutamente la riforma cominciamo con il ribadire alcuni concetti espressi nelle note degli scorsi anni.

In primo luogo, il bilancio di previsione del Comune rimane un bilancio autorizzatorio, cioè possono essere effettuate spese solo se esiste uno stanziamento sufficiente, finanziario di competenza (si basa sul concetto di impegni/accertamenti) e deliberato in pareggio, quindi con il totale delle entrate che deve essere pari al totale delle spese. Allo stesso modo non cambia il principio del pareggio di parte corrente, che deve essere garantito salve le eccezioni di legge. Tutte queste cose, e molte altre ancora, non sono e non saranno diverse da come le conosciamo: qui esporremo solo le modifiche rispetto alla prassi ormai consolidata.

Rispetto a quello in uso fino al 2015, il nuovo schema di bilancio non prevede il bilancio pluriennale come documento autonomo, ma un bilancio di competenza triennale e di cassa annuale; in pratica non cambia nulla, se non che i due documenti (bilancio annuale e pluriennale) sono stati unificati. Viene però reintrodotta, dopo quasi vent'anni, il bilancio di cassa, cioè viene indicata la somma che si presume di incassare o di pagare nell'esercizio (a competenza o a residuo), stanziamento che, per le spese, ha valore vincolante come per la competenza finanziaria. E' stata eliminata la Relazione Previsionale e Programmatica, sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha però una funzione completamente diversa. Come il DEF statale, infatti, il DUP è un documento con cui si tracciano le linee strategiche sulle quali l'Amministrazione costruirà il bilancio, e infatti deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente, cioè ben prima dell'avvio del percorso di approvazione del bilancio. Va però rilevato che l'approvazione del DUP viene in un primo momento effettuata dalla Giunta, e solo al momento dell'approvazione del bilancio viene confermata dal Consiglio Comunale, seguendo così lo stesso

iter del bilancio (schema approvato dalla Giunta, documento finale dal Consiglio). All'interno di quel documento, in ogni caso, è possibile trovare tutte le spiegazioni più approfondite su di esso e sulla sua funzione.

Infine, riproponiamo qui le definizioni dei nuovi istituti contabili sopra elencati, in vigore già dal 2015 ma che per la loro importanza è utile riprendere:

- **Principio della competenza finanziaria potenziata:** in base ad esso l'iscrizione della posta contabile nel bilancio (accertamento in entrata e impegno in uscita) avviene nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione con imputazione contabile all'esercizio in cui scade l'obbligazione viene a scadenza. Fino al 2014, invece, la registrazione dell'accertamento e dell'impegno avveniva sempre al momento del sorgere dell'obbligazione ma imputata nell'esercizio di competenza finanziaria, che non sempre coincide con il momento in cui l'obbligazione viene a scadenza. Generalmente, nell'entrata e nella spesa i due momenti coincidono, ma per le spese in conto capitale la contabilizzazione degli impegni è completamente diversa. Ad esempio, se una spesa di investimento, poniamo di 1 milione di euro, è finanziata con un mutuo della stessa cifra, in entrata si iscriverà 1 milione nell'esercizio in corso, in quanto il mutuo viene erogato per intero al momento della sottoscrizione del contratto, mentre in uscita la stessa somma di 1 milione sarà impegnata subito, ma nell'esercizio in cui si suppone che verranno pagati gli stati di avanzamento lavori: a pareggiare gli accertamenti e gli impegni di ogni esercizio servirà il Fondo Pluriennale Vincolato.
- **Fondo Pluriennale Vincolato:** il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Mentre in entrata, il Fondo è unico e diviso solo tra parte corrente (se le relative spese sono di parte corrente) e conto capitale (se le spese sono tali), in uscita il Fondo è inserito all'interno dei singoli capitoli di spesa ove sono registrati gli impegni sugli esercizi successivi. Su tali stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, e le somme stanziate confluiscono quindi nell'avanzo di amministrazione. In buona sostanza, si tratta di poste compensative di natura puramente contabile che non influiscono sui saldi di bilancio.
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:** deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. E' quindi un capitolo di spesa il cui stanziamento è calcolato in rapporto al volume delle entrate che si prevede di dubbia esigibilità e che, non potendo essere impegnato, confluisce nell'avanzo vincolato. E' questo uno degli aspetti più importanti della riforma, in quanto ha obbligato anche quei comuni che avevano accertato tali somme per intero ad adottare una politica più prudente, forzati come sono ad accantonare una parte della spesa corrente per costituire tale fondo, sottraendola ad altre spese che dovranno quindi essere ridotte. Infatti, l'applicazione di questo principio è stato diluito su più anni, come vedremo nel paragrafo dedicato al fondo, perché per molti comuni tutto ciò rappresenta un enorme problema; per il Comune di Buccinasco, che ha sempre accertato per cassa tali crediti, non si è creata invece alcuna difficoltà, ma solo una diversa rappresentazione contabile di alcune voci. Ad esempio, l'entrata di dubbia esigibilità per eccellenza, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, è prevista in entrata con un importo molto superiore a quello registrato fino al 2014, perché comprende tutte le sanzioni emesse e non solo quelle riscosse; al contempo, in uscita è poi previsto il Fondo di importo pari a quella parte dell'accertato che si ipotizza di non riscuotere, sulla base dei

dati storici. Il delta è grossomodo uguale all'importo che fino al 2014 veniva iscritto a bilancio, quindi con un saldo nullo.

2. I NUOVI SCHEMI DI BILANCIO

Sempre per uniformare gli schemi a quelli in uso a livello centrale, i nuovi modelli dividono le spese in missioni e programmi, anziché in funzioni e servizi come in passato: la differenza più importante è che i titoli della spesa sono inseriti all'interno delle singole missioni e non viceversa, ma a livello pratico e di verifica degli equilibri non cambia la sostanza. Per le entrate rimane invece la macroclassificazione di primo livello in titoli. Ecco quindi il confronto fra vecchi e nuovi modelli espresso in semplici tabelle:

ENTRATE

VECCHIA STRUTTURA	NUOVA STRUTTURA
TITOLI	TITOLI
CATEGORIE	TIPOLOGIE
RISORSE	CATEGORIE
CAPITOLI	CAPITOLI

Come si vede, al di là di qualche modifica terminologica la sostanza non cambia. Va però sottolineato come il Consiglio Comunale non approvi più il bilancio fino al livello di dettaglio delle risorse come in passato, ma fino a quello delle tipologie, lasciando alla Giunta il compito di dettagliare categorie e capitoli, quindi con un livello di dettaglio minore. Ciò ha riflessi importanti sulla competenza alle variazioni di bilancio, che esamineremo più avanti.

USCITE

VECCHIA STRUTTURA	NUOVA STRUTTURA
TITOLI	MISSIONI
FUNZIONI	PROGRAMMI
SERVIZI	TITOLI
INTERVENTI	MACROAGGREGATI
CAPITOLI	CAPITOLI

In buona sostanza, le missioni equivalgono alle vecchie funzioni, i programmi ai vecchi servizi e i macroaggregati ai vecchi interventi; i titoli sono semplicemente inseriti come sottordinati rispetto alle missioni, ma in realtà mantengono la stessa importanza di prima con la divisione fra spese correnti e in conto capitale ecc.

Ecco invece la tabella di confronto della struttura dei titoli:

ENTRATE

VECCHIA STRUTTURA	NUOVA STRUTTURA
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE
TITOLO II TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI	TITOLO II TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	TITOLO V RIDUZIONI ATTIVITA'

	FINANZIARIE
TITOLO V ACCENSIONI DI PRESTITI	TITOLO VI ACCENSIONI DI PRESTITI
	TITOLO VII ANTICIPAZIONI TESORERIA
TITOLO VI PARTITE DI GIRO	TITOLO IX PARTITE DI GIRO

Come si vede, la divisione in titoli è pressoché identica; Semplicemente, è stato aggiunto il nuovo titolo V che prima era inserito nel titolo IV (si tratta della vendita di titoli o della restituzione di somme prestate dal Comune) e il vecchio titolo V è stato scisso in due.

USCITE

VECCHIA STRUTTURA	NUOVA STRUTTURA
TITOLO I SPESE CORRENTI	TITOLO I SPESE CORRENTI
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE
	TITOLO III INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
TITOLO III QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI	TITOLO IV QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI
	TITOLO V RIMBORSO ANTICIPAZIONI TESORERIA
TITOLO IV PARTITE DI GIRO	TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Possono essere fatte le medesime considerazioni svolte per l'entrata.

Anche le sottoclassificazioni sia dell'entrata che della spesa sono simili a quelle odierne.

Oltre alla struttura, è cambiata di conseguenza, almeno in parte, anche la numerazione dei capitoli, per cui nelle tabelle sottoposte ai consiglieri vengono riportate la vecchia e la nuova numerazione.

3. LE NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI BILANCIO E SUE VARIAZIONI

Un'altra rilevante novità è la semplificazione delle modalità di variazioni al bilancio di previsione, che nasce dal diverso regime delle competenze che ha debuttato nel 2016.

Infatti, la funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale viene concentrata sui documenti di indirizzo veri e propri, piuttosto che su un maggiore livello di analisi. Conseguentemente, come è stato previsto nel nuovo regolamento di Contabilità, il DUP viene approvato definitivamente dal Consiglio Comunale, che così approva anche non solo il Piano delle opere Pubbliche e il Piano delle alienazioni, ma anche la programmazione triennale del fabbisogno del personale che prima era di competenza esclusiva della Giunta, nonché il nuovo programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi di valore superiore ad € 40.000,00. Sul piano degli schemi di bilancio, per altro verso, il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio, si spinge fin ad un livello di dettaglio, come detto, pari alla tipologia in entrata e al titolo in uscita (missione-programma-titolo); in entrambi i casi quindi con un livello di dettaglio in meno rispetto al precedente regime.

Pertanto, la nuova competenza in materia di variazioni di bilancio è la seguente:

	ENTRATA	USCITA
CONSIGLIO COMUNALE	Spostamenti fra diversi titoli o diverse tipologie	Spostamenti fra diversi titoli o diverse missioni o diversi programmi
GIUNTA COMUNALE	Spostamenti fra diverse	Spostamenti fra diversi

	categorie all'interno di una stessa tipologia	macroaggregati all'interno di uno stesso programma
		Spostamenti compensativi fra diversi missioni o programmi limitatamente alle spese di personale dovute a mobilità interna.
	Variazioni agli stanziamenti di cassa	Variazioni agli stanziamenti di cassa
FUNZIONARI	Spostamenti fra capitoli della stessa categoria	Spostamenti fra capitoli dello stesso macroaggregato

Naturalmente, rimangono di competenza del Consiglio Comunale le variazioni più importanti, cioè quelle non compensative fra una posta e l'altra, ma in diminuzione o in aumento.

4. IL BILANCIO 2020

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, in particolare di quello della competenza finanziaria (All. 4.2), che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

Il contesto normativo, per il 2020, presenta alcune novità di rilievo rispetto agli anni precedenti; nonostante ciò, l'Amministrazione ha deciso di approvare il bilancio in Consiglio Comunale entro il 31 dicembre, senza avvalersi delle consuete proroghe, in modo da poter avviare fin da subito la normale gestione. E' infatti confortante il fatto che, negli anni scorsi, nonostante l'incertezza normativa fosse maggiore, il nostro comune si è sempre mosso in anticipo senza che ciò provocasse il minimo disagio nel prosieguo dell'anno.

I principali provvedimenti legislativi, approvati o in corso di approvazione con la Legge di Bilancio, che hanno inciso sulla formazione del bilancio di previsione 2020 sono stati:

- creazione, dal 2021, di un unico canone di natura patrimoniale in sostituzione delle attuali tasse sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità.
- accorpamento di IMU e TASI in una nuova imposta modellata sull'attuale IMU e dallo stesso nome; tale operazione è stata anticipata dal nostro comune già dal 2019 e non produrrà quindi effetti concreti
- rinvio dell'incremento della quota del Fondo di Solidarietà distribuita in base ai fabbisogni standard e alla capacità fiscale di ogni comune, con conseguente slittamento del previsto leggero aumento della quota di Buccinasco.
- modifica, questa volta a livello di regolamento comunale e già dall'anno scorso, dell'iter di approvazione del bilancio, soprattutto con la previsione della votazione in Consiglio degli emendamenti allo schema approvato in Giunta;

Va ricordato che la legge di Bilancio 2019 ha consentito il definitivo superamento del Patto di Stabilità, riconducendo il rispetto del pareggio di bilancio al normale pareggio finanziario previsto dall'ordinamento contabile. Per l'avanzo tale superamento può dirsi ormai acquisito in quanto già per il 2018 il Ministero, senza alcuna modifica normativa ma direttamente sulla scorta delle pronunce della Corte Costituzionale, l'ha inserito tra le voci valide ai fini del rispetto del saldo di legge.

L'Amministrazione ha scelto inoltre di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente, confermando così la strutturale solidità del bilancio del Comune di Buccinasco, sempre ai primi posti nella classifica dei comuni più virtuosi stilata dalla Regione Lombardia.

Gli stanziamenti relativi alle principali imposte e tasse comunali sono comunque calibrati sulla base delle risultanze aggiornate del 2019, già presenti nelle ultime variazioni di bilancio. In particolare, sono ancora previsti importanti gettiti dall'attività di recupero dell'evasione ed elusione fiscale.

Quanto alle spese di investimento, esse sono finanziate quasi interamente con entrate proprie o da finanziamenti pubblici, fatto salvo un mutuo nel 2020 per il finanziamento di alcune opere pubbliche e la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport con la formula del partenariato pubblico-privato.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per tutte le previsioni di entrata e di spesa è stato adottato il principio della prudenza. Il Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è stato previsto secondo quanto indicato al punto 3.3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il criterio adottato, tra quelli consentiti, è stato quello della media aritmetica semplice degli ultimi cinque anni in percentuale sulle somme accertate o sugli accertamenti potenzialmente iscrivibili a bilancio (per le entrate che venivano accertate per cassa, come le sanzioni per violazione al Codice della Strada). La residua percentuale per arrivare a 100 è stata applicata allo stanziamento in entrata del 2020 per calcolare il fondo in uscita. Le entrate considerate di dubbia esigibilità sono quelle previste dai principi contabili, ossia le sanzioni sopra ricordate, i tributi non pagati in autoliquidazione accertati sulla base del ruolo emesso e i canoni di locazione degli immobili comunali. Per ciò che concerne i tributi pagati in autoliquidazione, qualora l'importo accertato fosse diverso dall'incassato ma uguale alle stime di introito previste dal Ministero dell'Economia, la differenza verrà evidenziata nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Abbiamo già chiarito che il FCDE rappresenta uno degli aspetti più importanti della nuova contabilità, in quanto obbliga a finanziare con riduzioni di spesa o con altre entrate correnti le entrate di dubbia esazione, di cui sono piene i bilanci di molti comuni. Abbiamo quindi iscritto a bilancio il 100% del valore del fondo, nonostante la legge dia la facoltà ai comuni di spalmarlo su più esercizi, applicandolo così gradualmente. Non è stato previsto il fondo rischi, peraltro facoltativo, in quanto resta disponibile, per questa finalità, anche l'avanzo di amministrazione.

Le previsioni di cassa sono state provvisoriamente determinate in misura uguale alle previsioni di competenza dei singoli capitoli, in attesa di essere integrate con i residui effettivi al 1 gennaio 2020. In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere anche alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per la spesa corrente relativa alla parte di Fondo per la produttività del personale che verrà liquidata nel 2020 a seguito di valutazione, nonché, ovviamente, per le opere pubbliche. La valorizzazione di tali importi avverrà però in sede di consuntivo 2019, come consentito dal vigente Regolamento di Contabilità.

6. PAREGGIO DI BILANCIO

L'art.28 della Legge n°448/98 e le successive modificazioni ed integrazioni normative, hanno reso partecipi gli enti locali al cosiddetto "patto di stabilità" nonché al programma di riduzione dell'indebitamento pubblico.

La Legge di Stabilità per il 2016 ha finalmente abolito tale disciplina sostituendola con quella del pareggio di bilancio, che, in virtù della legge di Bilancio 2019, da tale anno coincide con il prospetto degli equilibri di bilancio già presente tra gli allegati del bilancio di previsione e del consuntivo, e ai quali si rimanda.

Poiché nelle spese finali considerato nel prospetto sono compresi gli accantonamenti quali il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, che non danno luogo ad impegni e quindi alla fine non rilevano nei conteggi, è chiaro che un bilancio come il nostro farà sempre registrare un saldo positivo fra entrate e spese finali, saldo che potrà essere utilizzato per applicare al bilancio entrate da mutui, che non risulta ancora chiaro se facciano o meno parte del calcolo utile.

7. ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

a) Elenco degli interventi per spese di investimento e relative fonti di finanziamento:

L'elenco completo delle fonti di finanziamento è il seguente:

ELENCO SPESE IN CONTO CAPITALE E FONTI DI FINANZIAMENTO 2020-2022

SPESE IN CONTO CAPITALE				
Cap.	Descrizione	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022
20000	Infrastrutture telematiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20010	Sistemi informatici	150.000,00	80.000,00	100.000,00
20020	Manutenz.straord.immobili	600.000,00	600.000,00	700.000,00
20030	Eliminaz.barriere architettoniche	300.000,00	250.000,00	200.000,00
20040	Adeguamento prevenzione incendi	100.000,00		
20050	Arredi e attrezzature	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20060	Studi e progettazioni	100.000,00	50.000,00	100.000,00
20070	Adeguamento impianti termici	150.000,00		
20080	Acquisto auto P.L			20.000,00
20090	Acquisto attrezzature P.L.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20100	Riqualficazione impianti fagnana	120.000,00		
20110	Arredi materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20130	Arredi elementari	15.000,00	10.000,00	10.000,00
20140	Arredi medie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20170	Riqualficaz. e ampliamento I Maggio	500.000,00		
20180	Sistemaz.scuola Via Tiziano	1.200.000,00		
20190	Ristrutt. Centro Scirea	600.000,00		
20200	Arredi impianti sportivi	45.000,00	30.000,00	40.000,00
20210	Arredi orti urbani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20230	Realizz. piste ciclopedonali	700.000,00		
20240	Manutenzione straord.strade	600.000,00	350.000,00	300.000,00
20250	Manuntenz. Straord. Impianti sportivi	600.000,00	100.000,00	
20260	Arredo urbano	100.000,00	50.000,00	100.000,00
20270	Restituzione oneri	50.000,00	30.000,00	50.000,00
20275	Spese redazione piani	30.000,00	20.000,00	30.000,00
20280	Contributo opere culto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20290	Impianti videosorveglianza	50.000,00	15.000,00	15.000,00
20300	Manutenzione straord.parchi	200.000,00	80.000,00	100.000,00
20310	Contributi interventi rimozione amianto	40.000,00		

20410	Efficientamento energetico scuole	140.000,00		
20390	Realizz.cappelle cimiteriali			770.000,00
20490	Arredi biblioteca	5.000,00	5.000,00	5.000,00
20510	Strada collegamento Meucci-Lomellina	1.100.000,00		
20530	Arredi nido		5.000,00	5.000,00
20580	Impianti pubblica illuminazione	550.000,00	50.000,00	50.000,00
20600	Percorso running		150.000,00	
20610	Trasferimento area nomadi		500.000,00	
20630	Riqualfic. Bar Cava Fagnana	200.000,00		
20640	Piano riqualificazione quartieri	100.000,00	50.000,00	100.000,00
	TOTALE	8.520.000,00	2.600.000,00	2.870.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cap.	Descrizione	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022
4010	Contributi statali	250.000,00		
4020	Contributi regionali investimenti	470.000,00		
4040	Trasformazione diritto di superficie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4050	Vendita aree	3.000.000,00		
4060	Vendita cappelle cimiteriali			770.000,00
4100	Oneri di urbanizzazione	3.000.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
6010	Mutuo	1.200.000,00		
	TOTALE	8.020.000,00	2.600.000,00	2.870.000,00

b) Elenco delle garanzie prestate dall'ente in favore di altri soggetti:

- fideiussione di € 32.348,00 prestata in favore della Provincia di Milano per l'esercizio della piattaforma ecologica

c) Elenco dei propri enti strumentali (i relativi bilanci sono consultabili sul sito Internet del Comune):

- Azienda Speciale Buccinasco

d) Elenco delle partecipazioni possedute:

- CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare), in liquidazione: 1,11%
- CAP Holding spa : 0,6201%
- Fondazione Pontirolo: 23,3%

e) Elenco dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Il Comune di Buccinasco non ha mai stipulato alcun tipo di contratti di tal genere.

f) Bilanci comune e partecipate

I Bilanci preventivi e consuntivi del Comune di Buccinasco e delle sue partecipate sono consultabili sul sito del Comune www.comune.buccinasco.mi.it o sui rispettivi siti.